



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

VISTO il comma 26, lettera a) dell'art. 31 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e che gli enti locali della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura;

VISTI il comma 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che hanno disposto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale e la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio dei comuni delle regioni a statuto speciale e dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna;

VISTO l'articolo 1, comma 707, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disposto che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della predetta legge n. 183 del 2011 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità, restando fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti;

VISTO il comma 28 del citato articolo 31 della legge n. 183 del 2011, il quale stabilisce che agli enti locali per i quali la violazione del patto di stabilità interno sia accertata successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni di cui al comma 26 dello stesso articolo 31;

VISTA la nota n. 81167 del 19 ottobre 2016 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e finanze, con la quale è stato comunicato che il comune di Villa Literno, ai sensi dell'articolo 31, comma 28, della legge n. 183 del 2011, è assoggettato, nell'anno 2016, alla sanzione di cui al comma 26, lettera a) dello stesso articolo 31 per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014;

CONSIDERATO che nella predetta nota del 19 ottobre 2016 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato viene rappresentato che, secondo la normativa vigente per le sanzioni conseguenti all'inosservanza del patto di stabilità 2014, la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

sanzione stessa si applica nella misura di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 19 giugno 2015, n.78;

Visto il richiamato articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2015, il quale stabilisce che ai comuni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno, la sanzione prevista dal richiamato articolo 31, comma 26, lettera a), fermo restando le rimanenti sanzioni, si applica nella misura pari al 20 per cento della differenza tra il saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno;

D E C R E T A

Articolo 1

(Determinazione della sanzione)

1. Il comune di Villa Literno è assoggettato, nel 2016, alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2014, a seguito di accertamento successivo, per l'importo di Euro 1.002.200,00, pari al 20 per cento della differenza tra il saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno.

Articolo 2

(Applicazione della sanzione)

1. La sanzione comporta la riduzione delle risorse spettanti per l'anno 2016 a titolo di fondo di solidarietà comunale previste dall'articolo 1, comma 380 e seguenti della legge 24 dicembre 2012 n. 228, che sarà riportata fra i dati delle assegnazioni finanziarie 2016 divulgate sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero.

Il presente decreto viene reso pubblico, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, sulla pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale di questo Ministero, con effetti di pubblicità legale.

Roma, 26 ottobre 2016

IL DIRETTORE CENTRALE

(Verde)